



**E.GIOVI S.r.l.**



**Via di Malagrotta, 257 – 00166 – Roma (RM)**

**Comune di: ROMA CAPITALE**  
**Città metropolitana di: ROMA CAPITALE**  
**Regione: LAZIO**

**IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO DENOMINATO  
MALAGROTTA 1**

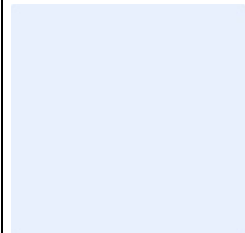
**ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DEL TITOLO  
AUTORIZZATIVO RILASCIATO CON ORDINANZA N. 52 DEL 01.10.2025,  
PROT. N. RM/7378**

**RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA**

<b>Approvato</b>	E.Giovi	<b>IL COMMITTENTE:</b>  <b>E.GIOVI S.r.l.</b> <b>Via di Malagrotta, 257 – 00166 – Roma (RM)</b>  <b>RESPONSABILE COMMESSA</b> <b>Ing. Lorenzo Brunelli</b>	
<b>Controllato</b>	-		
<b>Redatto</b>	A.Ansiati		
<b>Cod. Prog.</b>	25061	  <b>TEA ENGINEERING S.r.l.</b> Sede: via Umberto Forti 6, 56121 Pisa (PI) Tel. 050 7917981 e-mail: <a href="mailto:info@tea-eng.com">info@tea-eng.com</a> <a href="https://www.tea-engineering.com/">https://www.tea-engineering.com/</a> PEC: <a href="mailto:tea_engineering@pec.it">tea_engineering@pec.it</a> C.F., P.I. e Reg. Imprese Pisa n°02061230500	
<b>Doc. N.</b>	TEA-ENG-26-049		
<b>Data</b>	13/04/2026		
<b>Rev.</b>	0	<b>Pagine</b>	1 di 13

<b>COMMITTENTE</b>	E.GIOVI S.r.l. Via di Malagrotta, 257 – 00166 – Roma (RM)
<b>LUOGO DI ESECUZIONE</b>	Comune di Roma Capitale Città metropolitana di Roma Capitale Regione Lazio
<b>PROGETTO</b>	Impianto di Trattamento Meccanico Biologico denominato Malagrotta 1
<b>PROCEDURA</b>	Istanza di Modifica non sostanziale del titolo autorizzativo rilasciato con Ordinanza n. 52 del 01.10.2025, prot. n. RM/7378
<b>TITOLO</b>	Relazione tecnica asseverata
<b>RESPONSABILE COMMESSA</b>	Ing. Lorenzo Brunelli
<b>COD. PROGETTO</b>	25061
<b>DOCUMENTO N.</b>	TEA-ENG-26-049
<b>DATA</b>	13/04/2026
<b>REVISIONE N.</b>	0
<b>NOTE</b>	

**ELENCO REVISIONI**

0	13/04/2026	RT	A.Ansiati	-	E.Giovi
<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>REDATTO</b>	<b>CONTROLLATO</b>	<b>APPROVATO</b>
<b>TEA ENGINEERING S.r.l.</b> Sede: via Umberto Forti 6, 56121 Pisa (PI) Tel. 050 7917981 e-mail: info@tea-eng.com <a href="https://www.tea-engineering.com/">https://www.tea-engineering.com/</a> PEC: tea_engineering@pec.it C.F., P.I. e Reg. Imprese Pisa n°02061230500					

## INDICE

1	PREMESSA .....	4
2	MODIFICHE PROPOSTE ED OGGETTO DI COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE STEP 2 FASE 2 .....	5
3	ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALE DELLA CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA “FASE 2 STEP 2 SENZA PRODUZIONE DI CSS” .....	8
4	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	9
5	L.R. LAZIO N.27/98 .....	10
6	CONCLUSIONI .....	12
7	ALLEGATI .....	13

## **1 PREMESSA**

Il presente elaborato costituisce la relazione tecnica asseverata, secondo quanto richiesto rispettivamente al punto 3 dell'Allegato Modulo B – Documentazione da allegare all'istanza, del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 – D.P.R. 4 febbraio 2022, attestante la modifica degli impianti autorizzati con Determinazione Regionale Lazio n. G06042 del 23 dicembre 2013 “Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del titolo III-bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) denominati Malagrotta 1 e Malagrotta 2” così come modificati ed autorizzati con Ordinanza n.52 del 01.10.2025, prot. n. RM/2025/0007378 “Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1 ai sensi dell’art.29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota E. Giovi prot. U095 del 16.03.2026, acquisita in pari data al prot. n. RM/1720, la Società E. Giovi ha, da ultimo, comunicato “[...] – il completamento delle attività riferite al primo step della seconda fase; l’avvio delle attività relative al secondo step della seconda fase ...”. Nella medesima nota, però, viene specificato, altresì, che la Società E.Giovi “... limiterà le attività dello Step 2 al solo ripristino dell’edificio area selezione, accorpendo e ottimizzando nello Step 3 di tutte le attività di montaggio dei nuovi macchinari nella loro configurazione definitiva ...”.

Con nota del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 prot. n. RM/2026/0001985 del 27/03/2026 è stata richiesta alla Società E.Giovi di presentare idonea istanza di modifica non sostanziale del titolo autorizzativo già rilasciato con Ordinanza n.52 del 01.10.2025, prot. RM/7378 in virtù del fatto che le attività dello Step 2 si limiterà al solo ripristino dell’edificio area selezione, accorpendo e ottimizzando nello Step 3 di tutte le attività di montaggio dei nuovi macchinari nella loro configurazione definitiva. Tale nuova proposta comporta una modifica dei flussi di rifiuti in uscita dall’impianto, che non sarebbero più costituiti dai codici “EER 191210”, “EER 191202” ed “EER 191212” (come da configurazione dello “step 2 della fase 2”, autorizzata con Ordinanza n.52 del 01.10.2025, prot. n. RM/7378) ma unicamente dai codici “EER 191202” ed “EER 191212”.

Tale modifica non ricade tra le fattispecie previste dalla lettera 1-bis, co. 1, art. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e quindi anche fra le fattispecie previste nell’art. 15 comma 14 della L.R. 27/1998 e pertanto di tipo non sostanziale.

## 2 MODIFICHE PROPOSTE ED OGGETTO DI COMUNICAZIONE DI MODIFICA NON SOSTANZIALE STEP 2 FASE 2

Come comunicato con nota prot. U095 del 16.03.2026, acquisita in pari data al prot. n. RM/1720 dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 la Società E.Giovi ha comunicato:

- il completamento delle attività riferite al primo step della seconda fase;
- l'avvio delle attività relative al secondo step della seconda fase.

Comunicava inoltre che le operazioni di ripristino dell'impianto registrano attualmente un ritardo di circa due mesi e mezzo rispetto al cronoprogramma allegato all'istanza di modifica non sostanziale (prot. U329 del 03/09/2025).

Tale differimento, come già esposto dalla Società nella nota prot. U065 del 11/02/2026, è sostanzialmente riconducibile ai ritardi nell'ottenimento delle disponibilità finanziarie, che hanno impedito l'avvio nei tempi stabiliti delle attività di ripristino dell'area selezione e l'approvvigionamento dei macchinari previsti per lo Step 2.

Pertanto, al fine di minimizzare l'impatto di tale ritardo, la Società presenta istanza di modifica non sostanziale che riguarderà il solo ripristino dell'edificio area selezione, non realizzando la configurazione impiantistica provvisoria per la produzione di CSS non raffinato, previsto nello step 2 della seconda fase. Nel successivo Step 3 saranno accorpate e ottimizzate tutte le attività di montaggio dei nuovi macchinari nella loro configurazione definitiva prevista in A.I.A..

Alla luce di quanto esposto sopra la nuova configurazione dello step 2 della fase 2 sarà così composta:

- **FASE 2 – step 2 senza produzione di CSS**

Nello **step 2, in assenza di produzione di CSS**, tutte le attività di selezione saranno svolte all'interno della sezione di ricezione, al fine di consentire la prosecuzione e il completamento degli interventi di bonifica e ripristino dell'area relativa al reparto selezione. In questa fase, rispetto a quanto autorizzato per lo step 2 con Ordinanza n. 52 del 01.10.2025 del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, **non sarà riattivata la linea di produzione del CSS.**

Il layout impiantistico previsto per tale fase è il seguente: la sezione di apertura sacchi e vagliatura rimane invariata rispetto a quanto previsto nel precedente step 1 (n. 1 vaglio  $\Phi$  3000 mm

e n. 2 vagli  $\Phi$  2000 mm, di cui uno in stand-by). Il flusso di sopravaglio (frazione secca), convogliato in un'unica linea dotata di elettromagnete, viene inviato alla linea di pressatura e fasciatura ubicata esternamente, all'interno della tensostruttura posta sul lato sinistro dei portoni di scarico.

La frazione umida (sottovaglio), anch'essa convogliata in un'unica linea dotata di elettromagnete, viene invece inviata alla sezione di stabilizzazione (secondo la configurazione già prevista dalla Determinazione della Regione Lazio n. G06042/2013) e successivamente alla sezione di raffinazione, operante secondo la configurazione modificata con Determinazione della Regione Lazio n. G08185/2024).

### **Durata prevista dei lavori dello step 2 senza produzione di CSS: 4 mesi**

**Nell'Allegato 1 è riportato lo schema di flusso e il bilancio di massa della nuova configurazione dello step 2 senza produzione di CSS.**

- **FASE 2 – step 3**

Per quanto riguarda lo step 3 della fase 2, la configurazione impiantistica sarà ricondotta a quella prevista in A.I.A., pur con un layout dei macchinari aggiornato e autorizzato con Ordinanza n. 52 del 01.10.2025, prot. n. RM/2025/0007378, recante "Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii."

Rispetto a quanto precedentemente autorizzato, si prevede di accorpare e ottimizzare tutte le attività di montaggio dei nuovi macchinari; conseguentemente, **la durata complessiva dei lavori relativi allo step 3 è stimata in 5 mesi, cui si aggiunge 1 mese dedicato alle prove e ai collaudi.**

Il cronoprogramma aggiornato dei lavori previsti per gli step 2 (senza produzione di CSS) e step 3 è riportato in Allegato 3.

### **Modifica dei codici EER assegnati alle aree di stoccaggio**

Nella nuova configurazione dello step 2 (fase 2, in assenza di produzione di CSS), l'impianto, rispetto a quanto autorizzato con Ordinanza n. 52 del 01.10.2025, prot. n. RM/2025/0007378, recante "Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.", continuerà a produrre la frazione secca identificata con codice EER 19 12 12.

Non è invece più prevista la produzione di CSS (EER 19 12 10), né quella degli scarti pesanti (EER 19 12 12).

Nella tabella seguente sono riepilogati i codici EER in uscita dall'impianto TMB M1 nella nuova configurazione dello step 2 della fase 2, con riferimento alla sola area di selezione:

EER	Descrizione
191202	Metalli ferrosi
191212	Frazione secca

Le aree di stoccaggio, nella nuova configurazione dello step 2 della fase 2, rimarranno invariate rispetto a quelle previste per la fase 2 – step 1, autorizzata con Ordinanza n. 52 del 01.10.2025, prot. n. RM/2025/0007378, recante “Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1 ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”.

### **3 ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALE DELLA CONFIGURAZIONE IMPIANTISTICA “FASE 2 STEP 2 SENZA PRODUZIONE DI CSS”**

➤ **Consumi energetici**

Consumi energetici senza incrementi rispetto alla configurazione prevista nel medesimo step con Ordinanza n. 52 del 01.10.2025, prot. n. RM/2025/0007378, recante “Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1 ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”, considerando che i macchinari previsti per la produzione CSS non saranno installati in questa attività.

➤ **Consumi idrici**

La modifica proposta non influirà sull'utilizzo della risorsa idrica.

➤ **Produzione di rifiuti**

La modifica proposta non incrementerà la produzione di rifiuti rispetto alla configurazione prevista nel medesimo step con Ordinanza n. 52 del 01.10.2025, prot. n. RM/2025/0007378, i rifiuti in uscita saranno i medesimi della fase 2 step 1.

➤ **Rumore**

La modifica proposta non interferirà in maniera peggiorativa rispetto a quanto previsto nella configurazione nel medesimo step con Ordinanza n. 52 del 01.10.2025, prot. n. RM/2025/0007378, recante “Modifica non sostanziale temporanea per il TMB M1 ai sensi dell’art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.”, considerando che i macchinari previsti per la produzione CSS non saranno installati in questo step.



## **4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

La modifica proposta non comporta una revisione del piano di monitoraggio e controllo.

## 5 L.R. LAZIO N.27/98

In base a quanto stabilito dal co.1 dell'art.29-nonies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *“il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettato dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”*.

In base all'art.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. si definisce modifica (co.1, lett l): *“la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possono produrre effetti sull'ambiente”*. Si definisce modifica sostanziale (co. 1, lettera l-bis) *“di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”*.

Con riferimento all'art.15 (Approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e delle discariche) della L.R. Lazio n. 27/98 e ss. *“le procedure di cui ai commi precedenti si applicano anche per la realizzazione di varianti sostanziali in corso di esercizio a seguito delle quali gli impianti o le discariche esistenti aumentino, in misura del dieci per cento, la capacità di trattamento dei rifiuti ovvero smaltiscano o recuperino rifiuti con caratteristiche qualitative diverse, tali da determinare una difformità degli impianti o delle discariche rispetto all'autorizzazione rilasciata”*.

Per quanto riguarda il D.G.R. Regione Lazio n.239/2008, nell'ultimo capoverso della pag.9 relativa al documento allegato allo stesso DGR *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”* è riportato quanto segue.

*“Nel caso di varianti non sostanziali, il rilascio del necessario nulla osta dovrà avvenire entro 30 giorni previa acquisizione e valutazione tecnica della domanda e di una specifica relazione tecnica*

*asseverata attestante la non ricadenza della modifica proposta tra le fattispecie richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98".*

Richiamato quanto sopra, la modifica prevista, oggetto della presente relazione tecnica asseverata (secondo quanto richiesto al punto 3 dell'Allegato Modulo B – Documentazione da allegare all'istanza, del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 – D.P.R. 4 febbraio 2022) non ricadono tra le fattispecie previste della lettera I-bis, co.1, art.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e quindi anche tra le fattispecie previste nell'art. 5, comma 14 della L.R. 27/1998 e pertanto di tipo non sostanziale.

## **6 CONCLUSIONI**

La presente Relazione Tecnica asseverata è stata redatta secondo quanto richiesto al punto 3 dell'Allegato Modulo B della Documentazione da allegare all'istanza, del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 (D.P.R. 4 febbraio 2022).

Tale relazione descrive la tipologia di interventi di variante che la Società E.Giovi S.r.l. intende presentare e riguardanti le modifiche impiantistiche proposte per la configurazione impiantistica denominata Fase 2 Step 2, volte a ripristinare definitivamente l'impianto TMB M1 dopo l'incendio occorso in data 24 dicembre 2023.

Il sottoscritto Ing. Alberto Ansiati, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Prato, con n. iscrizione 398, assevera quanto su riportato.

## **7 ALLEGATI**

- E.GIOVI - TEA-ENG - 26 - 049 - Allegato 1 - Schema di Flusso e Bilanci di Massa Fase 2 Step 2 senza produzione di CSS;
- E.GIOVI - TEA-ENG - 26 - 049 - Allegato 2 - Layout impiantistico Fase 2 Step 2 senza produzione di CSS
- E.GIOVI - TEA-ENG - 26 - 049 - Allegato 3 - Cronoprogramma